



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Ufficio del Capo Dipartimento



Alla Segreteria della Commissione  
programmazione economica e bilancio  
[comm05a@senato.it](mailto:comm05a@senato.it)

e, p.c.

Al Gabinetto del Ministro

**Oggetto:** Esame del disegno di legge n 2207 ( decreto legge 59/2021 recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti )

**- Amministrazione proponente:**

Ministero della Giustizia.

**- Soggetto attuatore, responsabile e fonte dei dati di monitoraggio:**

Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili.

L'investimento proposto si pone in coerenza ed in continuità con le recenti ed innovative logiche trattamentali che l'Amministrazione ha avviato all'indomani del pronunciamento della Corte Europea dei Diritti Umani del 8 gennaio 2013 che condannava l'Italia per violazione dell'art 3 della Convenzione europea dei diritti dell'Uomo.

Insieme ai numerosi interventi normativi, l'organizzazione della gestione intramuraria è stata ed è in corso di miglioramento con l'obiettivo di mitigare il disagio causato dal sovraffollamento, per dare un utile significato alla detenzione attraverso un ampliamento dei programmi di trattamento e per favorire la concessione di misure alternative (riducendo quindi il tempo di durata della detenzione).



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

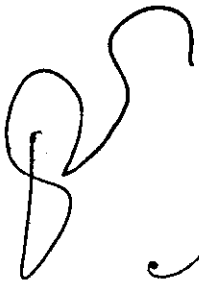
Ufficio del Capo Dipartimento

In tale contesto anche il Parlamento ha fornito alcune chiare indicazioni/ raccomandazioni circa l'opportunità di utilizzare l'occasione straordinaria offerta dall'Unione Europea per programmare alcuni investimenti nel settore dell'Amministrazione penitenziaria finalizzati a migliorare le condizioni detentive ed ampliare e consolidare le migliori pratiche realizzate nei programmi di rieducazione per il reinserimento sociale

La proposta di finanziamento richiesto per la costruzione di 8 nuovi padiglioni penitenziari da realizzare all'interno di otto strutture penitenziarie già esistenti ed operative (e quindi già nella disponibilità del patrimonio dato in concessione dal Demanio all'Amministrazione penitenziaria) ha l'obiettivo di contribuire e rinforzare l'azione dell'Amministrazione nel contrasto alla recidiva che si pone in coerenza con l'intero PNRR proposto dal Ministero della Giustizia italiano.

**Nuovi spazi trattamentali, più opportunità di reinserimento all'esterno realizzati anche con l'ausilio di un qualificata relazione tra l'architettura penitenziaria e la pena detentiva trattamentale e rieducativa.** Infatti i percorsi di rieducazione non possono prescindere da una preliminare riflessione in merito a quelli che vengono definiti "gli spazi della pena". Le strutture penitenziarie che accolgono i detenuti possono precludere ovvero promuovere e facilitare la realizzazione dei percorsi trattamentali offerti; possono essere vissuti come luoghi ospitali, accoglienti ed in questi casi accompagnare quella spinta motivazionale al cambiamento della propria esistenza verso il recupero ed il riscatto sociale.

In continuità con l'esperienza già avviata dal Ministero della Giustizia con gli Stati Generali dell'esecuzione penale - che hanno aperto un confronto tra esperti e studiosi del sistema penitenziario per la definizione di una rinnovata visione della gestione della pena detentiva - è stata nominata lo scorso 12 gennaio presso l'Ufficio del Gabinetto del Ministero, una Commissione per l'architettura penitenziaria incaricata di predisporre uno o più "progetto/ format" da utilizzare quale modello architettonico per riqualificare le strutture penitenziarie e per "allineare sempre di più i luoghi dell'esecuzione penale intramuraria alla funzione costituzionale di responsabilizzazione del detenuto in una reale visione di reinserimento sociale e recupero personale".



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

*Ufficio del Capo Dipartimento*

L'obiettivo è quello di realizzare progressivamente un **circuito virtuoso** che ponga i detenuti al centro dell'offerta trattamentale e che consenta loro di vivere il tempo della detenzione come un'opportunità di cambiamento e non più come un limite. Una esperienza positiva che possa consentire di scegliere la strada della legalità, e non già quella della reiterazione del reato.

La Commissione, presieduta dall'architetto professore Luca Zevi, ha già presentato il format dei nuovi padiglioni all'Ufficio del Capo di Gabinetto che ha condiviso la proposta progettuale trasmettendola a questo Dipartimento.

**Il progetto sarà realizzato a cura del Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili quale ente attuatore.**

Per tutto quanto sopra esposto non vi sono emendamenti da proporre al testo posto all'esame di Codesta Commissione.



IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Bernardo PETRALIA